

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267673
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0303267673

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	soffitto a cassettoni
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Motivi decorativi fitomorfi
------------------------	-----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 1/ Sala di Manto
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1572
-----------	------

DTSF - A	1572
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bertani Giovanni Battista detto Brizio
AUTA - Dati anagrafici	ante 1516/ 1576
AUTH - Sigla per citazione	10001484
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega mantovana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Gonzaga Guglielmo III Duca di Mantova
CMMD - Data	sec. XVI/ seconda metà
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di abete/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno di abete/ pittura
MTC - Materia e tecnica	legno di abete/ doratura
MTC - Materia e tecnica	gesso/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISL - Larghezza	11,20
MISP - Profondità	0,95
MISN - Lunghezza	28,15
MISV - Varie	Singolo cassettone: 2,80x2,80x0,95
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1926-1927
RSTE - Ente responsabile	Ministero per l'Educazione Nazionale
RSTN - Nome operatore	Fiozzi A.

RSTN - Nome operatore	Baldassari M.
RSTN - Nome operatore	Andreani C.
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per l'Educazione Nazionale
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996 ca.
RSTE - Ente responsabile	Ministero dei Beni Culturali
RSTN - Nome operatore	Voltolini D.
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2016
RSTN - Nome operatore	Comoretto A., Fabbro E., Peviani P.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Soffitto composto da quaranta cassettoni, distribuiti in dieci file di quattro. Il campo centrale di ogni cassettone è di forma quadrata: al suo interno si colloca un campo ottagonale, sul cui fondo blu scuro si staglia un rosone con pigna centrale dorato; ai quattro angoli risultanti sono collocate quattro rosette dorate su fondo rosso con girali vegetali bianche, alternate a fascette ornamentali con motivo floreale. La cornice che chiude il campo quadrato, recante un motivo dipinto monocromo a girali intrecciati, è ornata da quattro rosette angolari dorate. Le assi perpendicolari del cassettone sono decorate da motivo a girali monocromo; file di fusarole e perline alternate sono disposte all'incontro delle assi e lungo la struttura esterna del cassettone.
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	DECORAZIONI: perlina; fusarola; girale; foglia; fiore; rosetta; rosone; palmetta; ovolo.
NSC - Notizie storico-critiche	L'esecuzione del soffitto è menzionata in una lettera di Baldassare Preti al Duca Guglielmo, nella quale è specificato, a proposito dei lavori in corso nella fabbrica di Castello, che “li marangoni lavorano gagliardamente: vano acomodando la sala grande, il solaro tutto a una fogia, e starà molto bene” (13 novembre 1572, Cottafavi 1936 [1963], p. 22). La messa in opera del soffitto ligneo inaugura i lavori di decorazione della sala, scalati fino al 1580 ca. Spetta a Valli (2014, pp. 214 e ss, pp. 493-495) la puntualizzazione delle fonti riguardanti lo stato di conservazione della copertura tra XIX e XX secolo: nella “Stima abbreviata del valore venale del Palazzo ex Ducale di Mantova”, redatta nel 1876, è specificato che alcuni cassettoni del soffitto mancano del fondo; il “soffitto in legno lavorato e dorato” è detto, come il resto della sala, quasi totalmente perito da Intra (1880, in Ferrari, L'Occaso 2003, p. 190). Nel 1897 l'ingegnere Icilio Bocci fa eseguire una pulizia del soffitto, procedendo al consolidamento di parti pericolanti: spetta a Bocci un “modello di rosettone” di cui Cottafavi fa menzione in una lettera inviata al Ministero dell'Educazione Nazionale il primo giugno 1927, nel corso dei lavori di restauro della sala da lui diretti (Valli 2014, p. 215). La mancanza totale dei rosoni che decoravano i lacunari, già ricordata da Patricolo (1908, p. 31) e da Pacchioni (1921, p. 45), è nuovamente segnalata da Cottafavi (1929), al cui intervento (1926-1927) si devono la messa in sicurezza e la ricostruzione di buona parte della copertura: “il grandioso soffitto, scompartito in 48 [sic] cassettoni profondi un metro e mezzo, era in qualche parte infracidito, in qualche altra aveva perduto ogni traccia della decorazione pittorica, non fine ma certamente di effetto: dei 48

[sic] rosoni uno solo ne restava [il modello approntato da Bocci?] e mancavano per centinaia di metri fusoliere e perliere, nonché rosette e cornici”. Alla sostituzione di “alcune poche travi” segue il ricollocamento degli elementi decorativi: “rosoni, rosette, linee di perline e fusoliere, ed assicelle cadute o già infracidite. I grandi rosoni furono tutti rifatti in tela, gesso e stoppaccio, anche per alleggerirne il peso rendendo meno gravoso lo sforzo del legname di sostegno, sebbene buono tuttora, vecchio ormai di oltre due secoli”. Valli (2014, pp. 216 e ss.) evidenzia ulteriori elementi circa il restauro del soffitto diretto da Cottafavi: “l'imbragatura delle parti cadenti” fu eseguita con “perni passanti in rame”, richiesti in numero “di 1120 perni lunghi”; seguirono la “fornitura e posa in opera di rosoncini in stucco” nel numero di 58 e di altri 40 “rosoncini grandi”; al restauro plastico fece dunque seguito il risarcimento pittorico. Nel 1996 il soffitto è restaurato dalla Ditta Voltolini Diego: come riportato nella scheda tecnica di valutazione (ASoMn, Relazioni di restauro) l'intervento sull'intradosso “ha interessato i punti di maggior degrado operando il fissaggio delle cromie di maggiori dimensioni e in precario equilibrio con Primal AC33 in soluzione. Si é effettuato il controllo statico di fusarole, rosette e rosoni”.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

New_1461935714573

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Pezzini E.

FTAD - Data

2012 post

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1461935933503

FTAT - Note

Post sisma maggio 2012

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Marocchi G.

FTAD - Data

2016

FTAE - Ente proprietario

S74

FTAN - Codice identificativo

New_1462439941013

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di corredo

BIBA - Autore	Schiavi A.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	20000658
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-21
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	20000659
BIBN - V., pp., nn.	pp. 187-192
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	20000661
BIBN - V., pp., nn.	p. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 229-235
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Intra G.B.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	30000958
BIBN - V., pp., nn.	p. 190
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 492-495
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Patricolo A.
BIBD - Anno di edizione	1908
BIBH - Sigla per citazione	40000072
BIBN - V., pp., nn.	p. 31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Pacchioni G.
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBH - Sigla per citazione	20000434
BIBN - V., pp., nn.	p. 45
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Giannantoni N.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	40000073
BIBN - V., pp., nn.	pp. 97-98
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rodella, Giovanni
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il restauro della parete est compiuto nei primi mesi del 2016 (cfr. ASoMn, MN 1303) ha interessato anche la porzione estrema del soffitto ligneo presso la parete stessa, con operazioni di fissaggio di elementi decorativi mediante resina acrilica; i restauratori riscontrano molte aree di decoesione del film pittorico, la presenza di fori di sfarfallamento e una generalizzata situazione di instabilità a carico degli elementi decorativi.